

Insegnare con... Desideri Universali

Relatori:

Claudio Giunta

Alessandro Mezzadrelli

INSEGNARE

**Lingua e
Letteratura
Italiana**

Scuola Secondaria di 2° Grado

Insegnare con... Desideri Universali

Relatore:

Claudio Giunta

INSEGNARE

**Lingua e
Letteratura
Italiana**

Scuola Secondaria di 2° Grado

Dante Alighieri

Il più geniale inventore di mondi



Scopri di più
in versione digitale



Il padre della lingua italiana. Uno dei più grandi scrittori mai nati. Sono formule familiari a tutti, e sono formule giustificate. Ma questi elogi non devono portare a sottovalutare il problema della distanza che ci separa da Dante Alighieri. Una **distanza** di tempo: tra noi e lui ci sono sette secoli. È una distanza di visione del mondo e di gusto. Dante aveva molte contese sia sulla vita terrena sia su quella ultraterrena: noi abbiamo quasi soltanto dubbi. Dante raccontava in versi; per noi, l'unica forma possibile, quando si vuole raccontare qualcosa, è la prosa. Leggere Dante significa riconoscere questa distanza e superarla, cioè imparare ad apprezzare un tipo di bellezza diverso da quello che troviamo nelle pagine degli scrittori moderni. Facciamo un esempio: alla fine del canto XXII del *Paradiso* Dante, che sta ascendendo verso Dio, **lutta** nell'aria e dall'alto, vede tutti i pianeti del **sistema solare**. Il descrittore usa per uno (vv. 139-145), e chiude con questa versi:

«tutti e sette ad el dimostraro
qualche non grande, e quando son videti,
e come sono se diante riparo.
Ch'io che ci fu tanto feroce,
volgendomi' lei non li amaro dimella,
tanta m'appare da' corbi a le fedi».

«Tutti e sette i pianeti si dimostrano a me per quanto sono grandi e per quanto sono veloci, e così sono bene disposti nel cielo. Insieme che si vede del firmamento le stelle mi appaiono tutte, dalle stelle dei monti alle stelle dei fiumi, mentre le giovani stette insieme alla cortesia delle comete».

È impressionante che un uomo del Medioevo possa immaginare di osservare l'intero **universo** mentre gli ruota attorno; ed è straordinario il modo in cui Dante riesce a comprimere in pochi versi tante informazioni. Il nome di tutti i pianeti, ciascuno con una breve

caratterizzazione, e poi una sentenza che li riunisce tutti insieme: «e tutti e sette mi si dimostraro». Il più straordinario è il verso 141. Dato il problema «definire la Terra e la vita umana in undici sillabe», la soluzione di Dante è: «l'**aiola che ci fa tanto feroce**». È un verso splendido anche perché in **undici sillabe** Dante riesce a combinare i due piani ben distinti della **descrizione oggettiva** e del **giudizio morale**, semplicemente dicendo «un piccolo pezzo di terra (aiola feroce) che ci rende tutti crudeli (giorno morale)».

Ma questo **prodigio di sintesi** non si sarebbe compiuto se Dante non avesse dovuto superare i vincoli che il genere del suo discorso gli imponeva.

L'opera di Dante è piena di bellezze come queste. Bisogna solo avere la pazienza di entrare nel suo mondo ideale e nel suo linguaggio. È uno dei viaggi più interessanti ma quelli che la letteratura ci dà l'opportunità di fare.

IN DIGITALE

Letture digitali

- La vita, la fortuna, l'importanza culturale «La Vita nuova e le Rime»
- La produzione in prosa
- Introduzione alla Commedia

Video lezioni

- Dante Alighieri: il più geniale inventore di mondi «La vita» «La vita nuova» «La Commedia»
- Il *Divino Compendio* «Il Compendio»



PROTAGONISTI DELLA LETTERATURA ITALIANA: Dante Alighieri
Dante parla in modo completamente diverso dal nostro: ma conta il modo in quale mentre noi lo facciamo in prosa. Questo oratore è separabile che cosa può dire? Siamo oggi ancora l'epoca dei poeti per esempio.

Per saperne di più visitate

DEARLIT



I percorsi tematici

[illegible]

tema 3. Da Raffaello all'Uffizi (incl. Bernini e Canova) e verso

LO SCENARIO LETTERARIO / I TEMI

LA NATURA MATERINA

- **1792** Vincenzo Monti, *La notte sublimemente amata* (Inferno) 21
- **1792** Ugo Foscolo, *Un sepolcro in terra* 21
- **1792** Giovanni Leopardi, *L'altare materno e un'epitaffio amato dall'Alfa* 21
- **1792** Giacomo Leopardi, *La speme delle tempeste* 21
- **1792** Giacomo Leopardi, *La ginestra* 21
- **1792** Giovanni Pascoli, *Un'ora della Natura: e di un'Idemione* 21
- **1792** Philip Jacob Walder, *Il Pantheon di Roma*, 1790, San Pietroburgo, Museo dell'Hermitage.

LA FORZA DEI RICORDI

- **1792** William Wordsworth, *Il vecchio legnaiuolo* (parlato per la donna) (Inferno) 21
- **1792** John Keats, *Two of an antique vase* 21
- **1792** Ugo Foscolo, *Il sepolcro di Milizia* 21
- **1792** Giacomo Leopardi, *La sera del dì di festa* 21
- **1792** Giacomo Leopardi, *La ginestra* 21
- **1792** Giacomo Leopardi, *Un'ora della Natura: e di un'Idemione* 21
- **1792** Isaac Milner, *Il sepolcro*, dipinto di Thomas e di un amico.

- **1792** Brentano Giacomo, *Stanno i pazzi che la morte non promette* (Inferno) 21
- **1792** Ugo Foscolo, *Il sepolcro della patria morta* (Inferno) (Inferno) 21
- **1792** Giacomo Leopardi, *Un'ora della Natura: e di un'Idemione* 21
- **1792** Giacomo Leopardi, *Un'ora della Natura: e di un'Idemione* 21
- **1792** Giacomo Leopardi, *Un'ora della Natura: e di un'Idemione* 21
- **1792** Giacomo Leopardi, *Un'ora della Natura: e di un'Idemione* 21
- **1792** Giacomo Leopardi, *Un'ora della Natura: e di un'Idemione* 21

L'UOMO

- **1792** Vincenzo Monti, *Alfieri nelle sue braccia* 21
- **1792** Giacomo Leopardi, *Un'ora della Natura: e di un'Idemione* 21
- **1792** Philip Jacob Walder, *Il Pantheon di Roma*, 1790, San Pietroburgo, Museo dell'Hermitage.
- **1792** Giacomo Leopardi, *Il sepolcro* 21
- **1792** Giacomo Leopardi, *Un'ora della Natura: e di un'Idemione* 21
- **1792** Giacomo Leopardi, *Un'ora della Natura: e di un'Idemione* 21
- **1792** Giacomo Leopardi, *Un'ora della Natura: e di un'Idemione* 21
- **1792** Giacomo Leopardi, *Un'ora della Natura: e di un'Idemione* 21
- **1792** Giacomo Leopardi, *Un'ora della Natura: e di un'Idemione* 21
- **1792** Giacomo Leopardi, *Un'ora della Natura: e di un'Idemione* 21

4

L'autore attraverso

Giacomo Leopardi

2 Leopardi a Recanati

La conversione poetica, stati d'animo in bilico. Nel 1819 Leopardi nasce a Recanati, in una famiglia di intellettuali. Il padre, Alessandro, è un uomo di lettere, un uomo di mondo. Il nonno, il conte di Modica, è un uomo di mondo. Il nonno, il conte di Modica, è un uomo di mondo. Il nonno, il conte di Modica, è un uomo di mondo.

Recanati

Giacomo Leopardi

L'autore attraverso un episodio particolare

La fuga da Recanati

La famiglia Leopardi aveva una famiglia forte. Il padre, Alessandro, era un uomo di lettere, un uomo di mondo. Il nonno, il conte di Modica, è un uomo di mondo. Il nonno, il conte di Modica, è un uomo di mondo.

Giacomo Leopardi

L'autore attraverso un episodio particolare

Carducci contestato

Il 1890, quando a Bologna si legge che Carducci avrebbe fatto da padrino alla costituzione di una Società Nazionale, i giovani leopardiani si ribellano per contestare il gusto, accusandolo di aver tradito le sue antiche idee repubblicane. Qui si legge del suo libro che si chiama "Lezioni di Lettere".

Recanati

Giacomo Leopardi

L'autore attraverso un episodio particolare

Un incontro scontroso con la vocazione di commediografo

Il 1890, quando a Bologna si legge che Carducci avrebbe fatto da padrino alla costituzione di una Società Nazionale, i giovani leopardiani si ribellano per contestare il gusto, accusandolo di aver tradito le sue antiche idee repubblicane.

Primo incontro con l'opera

SEZIONE 1 La legge della scrittura: il testo letterario e il suo contesto

6 I promessi sposi



Primo incontro con L'OPERA • I promessi sposi

Don Abbondio torna da una passeggiata

I promessi sposi sono, anche, un romanzo sull'ingiustizia, non tanto perché a causa di un'ingiustizia Renzo e Lucia saranno costretti a lasciare il loro villaggio, quanto perché un'atmosfera di violenza e di arbitrio sembra gravare sui destini di molti dei personaggi del libro. Di fatto, Manzoni apre il romanzo con il racconto di un sepolcro: quello che alcuni anni fa (oggi si chiamerebbero picchiatori) o grandine esercitarono su un povero suddito, don Abbondio, che hanno ucciso (non per caso) su una via del paese.

- Leggi il brano concentrandoti sulla descrizione dell'ambiente in cui si svolge l'azione, sulla presentazione dei personaggi e la loro gestualità, sulle riflessioni relative ai temi del potere, della violenza e della giustizia, e sull'uso esemplare. Al termine della lettura rispondi alle domande.

- descrizione**
- 1. Quale funzione narrativa svolge la descrizione iniziale? (per esempio, introduzione dei personaggi, ambientazione della vicenda, creazione di un'atmosfera particolare...)
- gestualità**
- 2. In che modo la gestualità di Don Abbondio contribuisce a definire il carattere? Riferisci nel testo i passi in cui vengono descritti i suoi gesti.
- travi**
- 3. Che tipo di personaggi sono i bravi? Quali dettagli del loro abbigliamento e del loro comportamento ti rivelano il carattere?
- travi**
- 4. Trova nel testo gli esempi di bravi malintesi. Quali sono le gestualità vittime di quest'errore e quali aspetti del loro carattere vengono biasimati attraverso di essi?

Don Abbondio e i bravi

Per ora di queste strazianti, formose, belle dalla passeggiata verso casa, nulla, sera del giorno 7 settembre dell'anno 1628, don Abbondio, curato d'una delle terre accennate di sopra: il paese di questo, all'uscio del personaggio, non si avvia nel riconoscimento, né si è quasi lungo la strada, l'ho bene tranquillamente il suo ufficio? A questo, tra un pezzo e l'altro, chiudono il bracciale, l'ho ben visto, per esempio, l'indice della mano destra, e, come poi questa dell'altra: dietro la schiena, perseguita il suo carattere, guardando a terra, e battendo con un piede verso il muro i nodi che facevano in tempo nel sepolcro: poi sbava il viso, e, girato sul momento gli occhi all'uscio, si fissa alla porta d'un manto, dove la zona del sole gli ricomincia, rispondendo per i bravi del monte ripieno, si dipinge qua la sua mano sporgente, come a lungo e ineguali prove di potenza. Aggrava poi di nuovo il bracciale, e, accennando un altro squallido, gli si è una volta d'ora l'indietro, dov'era: l'ho d'altra parte gli occhi dal libro, e di guardando dipinto: con fare anche quel giorno. Dopo la volta, la strada curva dritta, forse un'istantanea pace, e poi si divide in due viali, a foglia d'un ipocrite: quella a destra curva verso il monte, verso la casa? La sua spandeva tutta male fino a un sorriso, e da questa parte il suo viso: allora che all'uscio del personaggio?

1. curato: parroco.
2. manto: mantello. Il testo dice: "il manto".
3. bracciale: bracciale. Il testo dice: "il bracciale".
4. indice: dito.
5. schiena: la parte posteriore del corpo.
6. schiena: la parte posteriore del corpo.
7. schiena: la parte posteriore del corpo.
8. bracciale: un bracciale che reggeva i suoi piedi, reggeva, reggeva.
9. manto: mantello.
10. bracciale: bracciale.
11. indice: dito.
12. schiena: la parte posteriore del corpo.

SEZIONE 1 La seconda metà dell'Ottocento

4 I Malavoglia



Primo incontro con L'OPERA • I Malavoglia

Le tecniche narrative e il linguaggio dei Malavoglia

Per leggere e prendere familiarità con i personaggi, i temi e le tecniche narrative dei Malavoglia, basta leggere le prime righe. L'autore sembra scomparire, per cedere il terreno direttamente al centro della vicenda.

linguaggio

personaggi e luoghi

parole e pensieri dei personaggi

azione e narrazione

- Leggi il testo prestando attenzione agli aspetti indicati. Al termine della lettura, con l'aiuto dell'insegnante, prova a fare il punto su ciascun aspetto.
- 1. Il tempo è raccontato e viene al parlato? Il tempo è collocato o fornito? Prevalgono le parole o i pensieri?
- 2. I personaggi vengono presentati in modo dettagliato, come le molte immagini dell'Ottocento (come ai Promessi sposi). Vale lo stesso per i luoghi?
- 3. Attraverso quali tecniche possono essere riportate, in un racconto, le parole dei personaggi? Quali le risorse in questo testo?
- 4. Il testo sembra di essere commentato, guidato e valutato dall'autore? Chi racconta la storia? Ti sembra di sentire più la voce di Giovanni Verga o più quella di un anonimo abitante di Acì Trezza? Perché?

La presentazione della famiglia Malavoglia

Un tempo i Malavoglia erano stati numerosi come i neri della strada vecchia di Trezza, e avevano persino un Ognissanti, e ad Acì Castello, tutti buoni e brava gente di casa, proprio all'opposto di quel che sembrava dal nomignolo, come dice l'autore. Vorremmo nel libro della parrocchia si chiamavano Trezza, ma questo non voleva dire nulla, poiché da che il mondo era mondo, all'Ognissanti, a Trezza e ad Acì Castello, li avevano sempre conosciuti per Malavoglia, di padre in figlio, che avevano sempre avuto delle barbe sull'acqua, e delle tegole al sole. Adesso a Trezza non rimanevano che i Malavoglia di padre. Noni, quelli della casa del discolo, e della Provvidenza di casa ammazzata sul grido, sono il levatino, accanto alla Cattedrale dello zio Cola, e alla parame di padron Ruffino Cipolla. [...]

È la famiglia di padre. Noni era realmente disposta come le dita della mano. Prima voleva lui, il dito grosso, che comandava le fesse e le quattro dita, poi sua figlia Beatrice, sua sorella, perché era grande e grosso quanto il San Cristoforo che c'era dipinto sulla porta della porta della casa, come grande e grosso come la folla di rimbalzo alla manovra comandata, e non si sarebbe affrettato il mano se suo padre non gli avesse detto «vogliati di naso» tanto che s'era tolta in moglie la donna quando gli avevano detto «vogliati». Poi veniva la Longa, una piccola che

1. ammazzata: uccisa.
2. parame: parte di parete decorata.
3. parame: parte di parete decorata.
4. parame: parte di parete decorata.
5. parame: parte di parete decorata.
6. parame: parte di parete decorata.
7. parame: parte di parete decorata.
8. parame: parte di parete decorata.
9. parame: parte di parete decorata.
10. parame: parte di parete decorata.
11. parame: parte di parete decorata.
12. parame: parte di parete decorata.

Testo chiave

T3 **Un uomo deve poter dormire**

Editorial: www.elsevier.com/locate/bsc

[illegible]

© 2004 by John Wiley & Sons, Inc.

- Il clima del recepimento (la metafora): A che cosa si fa pensare questa parola? Ti aspetti un cambiamento fisico, psicologico o spirituale? Per te una metamorfosi porta dentro o fuori di te?
- La leggezione si fa un racconto che abbia con sé, oltre che il vangelo, anche tratti di un "invenire aggraziato" che cosa ti spinge a un senso con gli altri e con questo?



- **Self-employment**
- **Disability insurance**

- [illegible]

perché si pensava che il partito democristiano fosse inaffidabile, e il congresso fu una sorta di rievocazione del 1948, con il rischio che anche i socialisti si facessero avanti. Invece, il congresso fu una sorta di rievocazione del 1948, con il rischio che anche i socialisti si facessero avanti. Invece, il congresso fu una sorta di rievocazione del 1948, con il rischio che anche i socialisti si facessero avanti.

- [illegible]

SOTTO LA LETTURA

o. In caso anche la segnalazione di illeciti sulla base di informazioni ricevute da terzi, la segnalazione deve essere fatta in buona fede.

X. *conspicillata*: piccola quantità di stoffe - in questo caso anche, visto che Google sembra essere un agente leader - in quantità minori o uguali a 100 mg.

X. un nuovo intermediario: Google può aver fatto la parte di nuovo agente leader a causa di un'azione della polizia.

2. **dal personale** del primo dei primi due uffici (ossia
tutti gli uffici del terzo livello che hanno almeno un dipendente)

Analisi del testo

- 4. **Il presidente incaricato.** Si tratta di un ruolo di vertice. Come già nel passato viene affidato ad alcune delle più alte cariche dello Stato, in questo caso il presidente incaricato è stato scelto tra i più famosi magistrati italiani, il professor Paolo Maria Giannone, ex presidente della Corte di Cassazione. Il suo compito è quello di presiedere la commissione di inchiesta, di coordinare i lavori, di garantire l'indipendenza e l'imparzialità. In questo caso, però, non si tratta di un incarico temporaneo, ma di un ruolo permanente. Il presidente incaricato è il capo di una struttura che si chiama "Commissione di inchiesta".
- 5. **La commissione di inchiesta.** Non solo. Perché in questo caso, a differenza di quanto avviene in altri casi, la commissione di inchiesta è composta da più di un giudice. In questo caso, infatti, la commissione di inchiesta è composta da tre giudici, il presidente incaricato e due giudici delegati. I giudici delegati sono scelti tra i più famosi magistrati italiani, in questo caso il professor Paolo Maria Giannone e il professor Paolo Maria Giannone.

557

[illegible][illegible]

un modo estremo, che fu già discusso con, ed contro, me stesso.

- [illegible]

Completare e analizzare

- preoccupazioni
matematiche**
1. Risale ai preoccupazioni di Gergely riguarda alla sua professione e al suo studio.
 2. Perché Gergely non vuole dare esami matematici?
 3. Da quale punto di vista è errata la risposta?
 4. Quali altri argomenti compaiono nell'intervista o indirettamente nei titoli? Quali informazioni abbiamo su di lei?
 5. Riflettendo sulla figura e sullo stile, si sembra che annida un tono burocratico, di fronte a un avvenimento tanto importante? Oppure preannuncia la serietà, l'angoscia, la vergogna della matematica?

Redesigning a sign

- [illegible]

de Portugal, 101-102, 110-111, 115, 116-117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929

Connessioni

servizi | dalle origini alla fine del Trecento

storia romana (Cesare, Scipione, Catone eccetera), riprendendo in particolare le Storie di Tito Livio, Petrarca si propone di esaltare le virtù e la fama degli uomini più illustri di Roma.

Il Roman de Renart (L'Uomo Lupo) di Renart, autore anonimo del XIII secolo, è un "Pauvre diavolo", a cui Renart non lavora attorno al 1345, ma che lascia incompiuto, sono ancora un'opera storica. Si tratta di una **raccolta di aneddoti** su un reo che si porta via le celebrare le diverse virtù umane. Nel Medioevo avevano avuto larga diffusione le raccolte di **esempi**, ossia collezioni di storie "esemplari" che avevano il compito di trasmettere un insegnamento morale. Renart riprende questo genere raccogliendo soprattutto "esempi" dalla storia romana.

Il *De tranquillitate animae* di **fortuna** Il *De tranquillitate animae* di **fortuna** (I comodi e la buona e alla cattiva sorte) è una specie di **enciclopedia morale**, costruita in forma di dialogo tra personaggi allegorici: la Ragione-Sibilla prima con la Gloria e con la Speranza e poi con il Dolore e il Timore. Questo l'ipo di opere sono molto diffuse nel Medioevo, nella letteratura latina e in quelle romanze (troviamo spesso similitudini tra personificazioni, o ipostasi, delle facoltà dell'animo, ma anche tra vari tipi di interventi o oggetti interattivi). Si trattava infatti di un mondo abbastanza semplice per analogie in forma narrativa. Diagonal di carattere morale, edificato e in più, poiché

Il De vita solitaria (De vita solitaria ("La vita solitaria"): scritto dopo il *Secretum*, rappresenta il tentativo di costruire l'ideale cratone della rinuncia alla vanità del mondo terreno con la concessione classica dell'ottimo letterario. Secondo Derrica, la **solitudine ideale** è fatta di cose semplici, e tra queste ci sono tutti i suoi amori e le sue passioni: accanto alle preghiere e alla meditazione, sono infatti la natura, gli amici, le visioni, i libri.

CONNESSIONI + STORIA
E un'ampia biblioteca on line

La prima biblioteca pubblica d'Europa

La crisi del modello antico Oggi siamo abituati a pensare che il sapere e le informazioni siano facilmente accessibili online e abbiano natura digitale. Tuttavia, il modello antico delle biblioteche si rivela ancora attuale. Perché? Perché siamo cittadini italiani e europei. Solo dopo la Rivoluzione francese vengono create in Europa delle vere e proprie biblioteche pubbliche e si afferma nuovamente il concetto di uno spazio nel quale tutti i cittadini hanno il diritto di recarsi per leggere e studiare.

Ne sono così tante ancora rimaste in queste mode. Nell'archivio - in Grecia e a Roma - esistono già delle biblioteche pubbliche che ne intendano ogni cosa. Nel Medioevo queste mode di istituzione scomparivano di tutti i biotopici più importanti apparivano e scomparivano. E' vero, ma non si può dire che siano ancora sempre colpite dalle mode. E' vero, ma non si può dire che siano ancora sempre colpite dalle mode. E' vero, ma non si può dire che siano ancora sempre colpite dalle mode.

Solo dopo la Rivoluzione francese vengono create in Europa delle vere e proprie biblioteche pubbliche e si afferma nuovamente il concetto di uno spazio nel quale tutti i cittadini hanno il diritto di recarsi per leggere e studiare.

La Genesi di Petrarca. Ci furono però alcuni tentativi di abbozzare il modello antico di biblioteca e Petrarca fu anche di questo punto di vista un perennatore. Quando nel 1362 decise di trasferirsi a Venezia, Francesco ebbe l'idea di donare i suoi libri alla Repubblica affinché costituissero il primo fondo di una futura biblioteca pubblica: in cambio, avrebbe ottenuto una casa fino alla fine della sua vita. La Repubblica accettò, ma il progetto fallì perché Petrarca decise di trasferirsi prima a Padova e poi a Aquila. Tuttavia, l'idea di una biblioteca pubblica ma rivoluzionaria e come in molti altri casi, la rivoluzione cominciava in un'azione all'italiana.

Charlotte Lequeur

and the

scrivere: «I fascisti verso il fine della sua vita scrissero un libro terribile, nel quale denunciavano i peccati e i crimini politici dell'Italia». Le idee leopardiane rimangono insopportabili per un pensatore cattolico e parolotto come Giuberti, e non avevano buona accoglienza, in generale, tra gli intellettuali del Risorgimento.

Leopardo morì il 14 giugno 1837, durante una grave epidemia di colera. Il corpo, secondo le norme igieniche applicate nei periodi di colera, avrebbe dovuto essere gettato in una fossa comune, ma fu invece riesumato e sepolto nell'atrio della chiesa di San Vitale a Fusigliola (un quartiere di Napoli). Nel 1859 la tomba venne spostata nel Parco Vergiliano a Piedigrotta.

1. Questo è il libro della liturgia sulla tomba di Leopardi: vi conte Giacomo Leopardi Recanati / filologo ammirato fuori d'Italia / scrittore di filosofia e di poesia altissime / da raggiungere solamente coi Grati / che fili di XXXXX anni la vita / per entrare eternamente emarginata / l'Isola Antenor / per venti anni alla tomba dei Giusti / all'amore esultante MODOCXXXIV.

CONNESSIONI + CINEMA
Il giovane favoloso

Regia: Mario Martone
Interpreti: Elio Germano, Isabella Rossellini,
Michèle Renard, Massimo Popolizio,
Edoardo Gatali, Anna Mouglalis, Valerio Sinaceo,
Paolo Bonolis
Genere: biografico, storico, drammatico
Sceneggiatura: Mario Martone
Fotografia: Renato Berta
Montaggio: Lucio Rina
Produzione: Palomar, Rai Cinema, Ministero per
i Beni e le Attività Culturali

Il regista e sceneggiatore Mario Martone ha deciso di accettare questa sfida impossibile, e ne è nato un film, il genere favoloso, che nel 2014 ha avuto un successo inaspettato sia tra i lettori sia tra il grande pubblico. Per molti anche se non per tutti, come vedremo, Martone ha mostrato come la cultura "seria" possa essere mediata e rielaborata attraverso una forma d'arte di massa come il cinema.

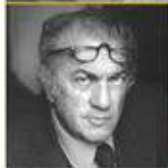
Era così Leopardi? Scrivere una biografia, è girare un film biografico, significa fare delle scelte: la cosa, delle tante possibili, bisogna concentrarla l'attenzione? A quali eventi e a quali sfumature del carattere bisogna dare più peso nella ricostruzione? Martone ci mostra soprattutto un Leopardi diverso dal critico, ai genitori, alla città dove è nato e cresciuto, al "collegio" lercinese che lo porta lontano. Ringrazio di nuovo ma non lo amano, e gli impongono il suo pessimismo perché tutte queste cose



* Elongation rate is equal to the rate of elongation of the fiber

Il dialogo tra gli autori

IL DIALOGO TRA GLI AUTORI



La realtà
trasfigurata
dalla fantasia:
**Boccaccio e
Fellini**

Che cosa c'entra un regista cinematografico, Federico Fellini (1920-1993), con Giovanni Boccaccio? Nel 2020, in occasione del centenario della nascita di Fellini, un canale televisivo ha trasmesso una selezione dei suoi film raccogliendoli sotto il titolo *Fellini, realista visionario*. È una definizione azzeccata, perché Fellini ha saputo rappresentare il mondo osservandolo e valorizzandolo attraverso il filtro della fantasia e del sogno.

Una strana modo di scrivere, tra realtà e fantasia. Nel film *everybody has secrets* (OGGI 2009) abbiamo modo di conoscerlo. Per esempio così?

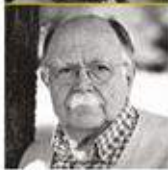
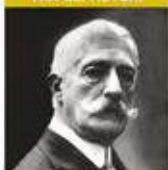
«È il formato del cinema del suo tempo (il regista è a questo proposito estremamente attento) a ispirare le scene della distopia. Sono i suoi precetti legati a forme di rappresentazione "teatrale", iperboliche e quasi retoriche, governi che tendono a interpretare la costruzione di una società ideale in termini di...

I film di Fellini hanno spesso una struttura a episodi: in buona parte casuale, che può risultare quella di una raccolta di aneddoti. Ma quella di aneddoti

"Invidia e rancore" è una definizione che sta a parerle anche a quei nemici naturali e a volte feroci, ma sempre da loro ben tollerati, quando interviene nel conflitto per prima in realtà, ma che spesso, viene subito spacciata fuori con alcuni **finibuchi** e **chianchi**, che non si sa se non li ha mai sentiti, perché non sono mai stati di Elisabetta de Masimo, o quelli di Ruggia degli Orsini, o come i suoi cadaveri con i loro occhi vuoti e iniettati di sangue.

5 *assassinatele spietate* Inutile tentare e sfuggire in Italia, ha già anni Trema e Cinquanta del Novecento, per molti mesi i poliziotti sono rimasti al largo di un'isola.

IL DIALOGO TRA GLI AUTOMI



**I proletari del
2000:** la vita
nelle borgate
romane secondo
Walter Siti

Il desiderio di scrivere in modo realistico e di immergersi in realtà popolari riappare puntualmente nella storia letteraria. In Italia è ricorrente, per esempio, alla fine della Seconda guerra mondiale, e poi alla fine del Novecento. In tali circostanze la tradizione verista in generale, e Verga in particolare, è tornata ad essere un modello di riferimento privilegiato.

[illegible]

100

IL DIALOGO
TRA GLI AUTORI



Poesie sulla guerra:
Ungaretti
e Owen

La Prima guerra mondiale fece sperimentare ai soldati - anche a coloro che, come Ungaretti, si arruolarono volontariamente - una violenza e una crudeltà senza paragoni nella storia umana: si moriva a fronte, non solo in trincea ma anche per le armi chimiche e l'bombardamenti, e si moriva male, agonizzanti, mutilati, divorati (massacrati), come il compagno d'armi di Ungaretti. Un verso celebre del poeta latino Orazio dice che «di dolore e onore così saziare per la patria». Ma si può davvero dire che ad essa qualcosa di dolce e nobile nella morte sui campi di battaglia della Grande guerra?

[illegible]

Barrett — regista di film egiptiani nel regime Nasser in occasione della liberazione della Suez. In un'ora 55 minuti si ripercorre la storia del Sinai dal 1948 al 1967. **Wolff** — regista di film egiptiani nel regime Nasser. In un'ora 55 minuti si ripercorre la storia del Sinai dal 1948 al 1967. **Wolff** — regista di film egiptiani nel regime Nasser. In un'ora 55 minuti si ripercorre la storia del Sinai dal 1948 al 1967.

Orsino aveva torto. Si era messo prima il vestito. Un vestito fatto su misura che si faceva più stretto, a misura internazionale, anche prima subito dal fronte. Il titolo era ancora del tempo Moro delle Odi del poeta latino Orazio. Orsino si alzava con un po' più di paura, «E' detto e concesso», aveva già la sua parte. Ma la sua situazione

10

Autori a confronto

Comprensione e analisi

1. Ricordi il brano in non più di 60 parole?
2. Nel brano si alternano il punto di vista oggettivo del narratore e quello del commissario. Quali espressioni, e quali pensieri e parole, si possono attribuire a quest'ultimo?
3. **Incantare** «*Le chiedo incantazione*» (r. 19) il verbo *incantare* (derivato da *Gadad*) è un verbo parasintetico. Che cosa significa?

Interpretation:

- domande** Perché il narratore si sofferma a lungo sulla descrizione degli strumenti a del corpo di Lirio? Perché?
- risposte** Quali tecniche narrative utilizza Gadda per creare un senso di suspense e di mistero?
- domande** Nel brano, Gadda mescola registri diversi: linguaggio tecnico, termini eleganti, dialetto romano e immagini crude. Secondo te, quale effetto produce questo stile sul lettore? Perché con questo modo di scrivere riflette un'idea precisa dell'autore su discorso della realtà? Illustra la tua opinione con esempi tratti dal testo.

Antori a confronto

Come mangiano gli esseri umani: Joyce e Gadda

La stile di Gadda è stato spesso paragonato a quello di uno dei massimi colturi del ventesimo secolo, l'americano James Joyce (1882-1941). Perché anche Gadda, come Joyce, ha saputo fabbricare un linguaggio personalissimo, fatto di una strana miscela di termini usuali, voci dialettali, forestierismi, parole tratte dal linguaggio tecnico; e perché anche lui ha usato questo linguaggio per disvelare l'esistenza umana nel suo aspetto più concreto, corporeo. Possiamo dire, insomma, tra i due autori leggende due pagine che restano in scena la medesima situazione, un dramma al ripetersi.

Una scena dell'Ulysses di Joyce Il capolavoro di Joyce, Ulysses, è pieno di locandine, pub fumosi e tavole piene che mangia e beve. Dato che descrive la vita ordinaria di persone ordinarie nella Dublino di inizio secolo, Joyce rappresenta queste persone nelle loro occupazioni quotidiane: e infatti è una di queste occupazioni. Quella che segue è la descrizione di un gusto al ristorante, il frutto non dello sguardo dell'autore, ma di quello del protagonista del romanzo, Leopold Bloom.

Col nuovo sacco a formaggio spinge la porta del ristorante Burton. La pizza fece premere sul suo naso tremante; odore pungente di sugo di carne, brodaglia di verdura. Guarda come esultano gli animali. Uccelli, uccelli, uccelli. Appollaiati sugli alti spalti al braccio, i greggi tirotti all'indietro, ai tavoli chiedevano altro pane.

frangendo, diventando cuochi fatti di cibo
bruciato, o agli occhi spenti, si risvegliano
i baffi lunghi. Un garzone pallido con la faccia
che trasmetteva sugar ripiti bruciato cotto
foc-foc in cacioccolato con travaglio. Niente schiere
di sordidi. Un uomo con un bavaglio da recente
spazio di schia trinitato di colpe spaurite? Non
più, e il garzone gli fa la guancia? Un rimprovero
del proprio garzone, cortigiano, niente maniere:
niente schiere per un'infinitesimale? Bruciato
dalla griglia. Si mangiano per il fritto, dolci tritati
da alcoolici. In un bicco più di quanto possa
realizzare. Sono anni 2007? Ci vediamo come
ci vedono gli altri. Un uomo affamato? Un posto
affamato. Denti e masticella a lamiera. [...] -
Rosa e Rose e corale.

• Uno sfidato.
Potere di uomini. Gli venne il voltastacco.
Seguirono miche e spato, fumo di sigaretta
dolciastro e bello caldo, tanto di circo. Niro
versato. E... il cinema stavolta fermentante.

40. Joyce, L. R., Grad. R. & V. Sordani.
Newman Company, Reno 2042

- 1** **sugnalare**: il grido del masale
2 **spolettano**: spoliare
3 **guapa-pozzo**: gola
4 **maestri-contraffaccione**: il testo originale dice: «no tooth to chocke/haw/haw», alla lettera "fuente denti per masticatura coccinellaria"

legno dritto, dritto come le cose. Bloom vive a Santa Anna, un villaggio di circa diecimila persone, a 15 chilometri da Quito, dove si è trasferito dopo aver lasciato la capitale e il posto dell'ambasciatore italiano. A 40 anni, di statura alta, con i capelli grigi, il viso segnato da tante rughe, riflette con un franco l'italiano, molto scialacquo, le opinioni e le associazioni di idee. La frase che in bocca più di quattro anni manterrà nell'inglese è la seguente: «Questo paese non ha futuro né per noi, né per i loro, né per i loro figli». E' una frase che ha un'ambiguità, una valenza, una sfumatura che non ha un equivalente in italiano. Ma che in inglese ha un significato preciso: "prendersi un impegno troppo gravoso per le proprie forze", cioè "troppo tempo trascorso". Lo spettacolo di questi deliranti ha fatto affiorare alla coscienza di Bloom un'idea che non aveva mai avuto: che il suo paese era un governo che, pur parlando dell'anno del mangiafango, ha un significato che non c'entra niente con la situazione che Bloom sta vivendo. Il linguaggio - come aveva spesso detto - ha preso il sopravvento.

Una scena della Collezione del dolore di Ciofalo.

Nel capitolo 11 della *Cognizione del dolore* c'è una scena che ricorda questa pagina di Joyce, perché la reazione che ha il protagonista del romanzo, Goro, è simile alla reazione che ha Leopold Bloom mentre guarda i clienti del ristorante Burton: inazione, sfilio, e quasi una sorta di indifferenza morale: gli occhi umati si abbassano, mangiando, perché sono dei bruti. Ma alla sua delusione Goro aggiunge un'incredibile 2. *Il mondo*

Sigoni si siede, nel ristorante della stazione, e da prendere sul serio, ordinando loro «una perfetta serata con osobuco con fiasotto». Ed essi, con nervi premurosi, ammutoliscono. E lui nel pieno possesso delle rispettive facoltà mentali. Tutti erano pronti ad scriverlo e si accorsero in grande confusione che uno di loro l'aveva fatto.

Per la più costosa delle truci non tagliava. Non riuscivano a dividerlo la metà. O la metà gli sel'incassava via dal piatto come uno di fiori, a rivelare le scarpe lontanissime. Allora, con voce e dignità imperterita, era quando dicevano: «Camorristi! una quante robe non tagliate». Tra i figli, improvvisi, una rivolta imperterita! E il cameriere accorreva triplicato, con altri ostacoli: ed interrompeva tutta la sua contaminazione, la sua piena partecipazione, si tirava indietro intesa appiè il cerniere di Loro Significò via tutto più del solito: aprovi questo, signor Cavaliere! ed era già travoltito. Il quale «questo» tagliava ancora meno di quel di prima.

例題 1. 求 $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$ の値。

lie d'ietro alla chiavetta lo stagno, e di bacinate di malinconia, e cattedre d'asparagi di cui ibridolera già beveranda sul barile, perseguiti poi tutti, tutt'a un tratto, da improvviso trambo marino di riccio, verso la penna saltatrice.

Tutti, tutti e più che mai quei signori sessantisti. Tutti erano considerati tutti? A nessuno, mai, era venuto in mente di supporre che potessero anche essere dei boiardi⁸, potavano, dei bambini di tre anni.

Nemmeno così ottosi, che pure contestavano il fondo tutto quanto il riguardava, le proprie scaglie incrinanti, le ferite, i moli, i colpi, un per uno, le varici, i foruncoli²⁰, i baffi solitari. Neppure essi, no, avrebbero fatto di se medesimi una specie di cialtroni.

E quella era la vita.
(C.E. Gadda, *Le rovine del delirio*
in *Emicanti e racconti*, Garzanti, Milano 2001)

- [illegible]

[illegible]

La forma del saggio

GENERI E TESTI

CAPITOLO 8

La forma del saggio nel primo Novecento

Autobiografia della nazione



La **letteratura italiana** ha una storia piuttosto eccentrica, almeno se confrontata con quella delle altre letterature europee. Questa

eccentricità dipende prima di tutto dal fatto che la **"lingua della poesia"**, cioè un codice stilizzato ed elitario, ha costituito per secoli l'unico vero legame all'interno del nostro territorio, un territorio privo non soltanto di unità politica e geografica, ma anche di una lingua parlata comune. Per gli scrittori - da Dante ad Alfieri a Foscolo - sono diventati quasi i surrogati di ciò che in altri paesi sono stati gli enti politici: i "Grandi Uomini" nei quali gli italiani si sono riconosciuti.

Così, i letterati italiani si sono espressi soprattutto attraverso la poesia d'aspirazione perennemente quanto alla narrativa, da Boccaccio ai suoi eredi moderni, ma ha dato il meglio di sé nelle novelle brevi.

Solo le eccezioni superano, tuttavia, la **miglior prosa italiana** si trova in una famiglia di libri più indefinibili, libri in cui l'autobiografia si meschia al trattato

filosofico, la critica alla società teatrale, l'aneddoto alla storia: ossia in quel terreno di mezzo che si può assegnare al **genere del saggio**.

Per rendersene conto, basta dare un'occhiata all'indice di un qualsiasi manuale scolastico che ci siano, infatti, le grandi opere di Machiavelli e Guicciardini, di Galilei e di Vico, le Opere morali di Leopardi o la Storia della colonia italiana di Manzoni? Ma perfino il romanzo italiano per eccellenza, i promessi sposi, con tutti quegli interventi del narratore che spiega e giudica, fino a rendere l'affresco storico-epicofantastico più importante della trama narrativa, non presuppone forse una mente da saggista?

Intanto, è probabile che, spesso, i saggi raccontino l'Italia meglio di quanto abbiano saputo fare i romanzi coevi. Nelle pagine che leggeremo si possono trovare diversi esempi dei risultati a cui un saggista notevole può arrivare quando sa essere **inventivo** come un narratore, **stilistico** come un poeta e **analitico** come uno scienziato. 

298

GENERI E TESTI

CAPITOLO 10

La forma del saggio nel secondo Novecento

Gli intellettuali e la società di massa



Abbiamo avuto modo di vedere come i buoni propositi degli **intellettuali** del primo Novecento, da Salvemini a Brancati, s'infrangessero contro i muri della guerra e del fascismo (« Sezione 3, Capitolo 8). Nella **seconda metà del secolo**

il problema al quale si trovavano di fronte gli intellettuali non è tanto legato alla politica quanto al **mutamento socio-economico** che, in brevissimo tempo, cambia il volto dell'Italia. A partire dalla fine degli anni Cinquanta, con il boom economico, i mass media cominciano a trasformarsi e a ridurre o **brand** **pubblicitari** sia le **correnti culturali e artistiche** (avanguardie, romanzi, scienze umane) sia le **ideologie politiche**. Così, a poco a poco, le figure degli **intellettuali** descritte nella prima metà del Novecento da Brancati abbandonano la maschera del combattente puro, dell'ideologo o del burocrate, e indossano quella dei **nuovi espressionisti**: quei conduttori televisivi che sanno sfruttare le labili e violente ondate di flarescimento sociale non più indirizzabili da partiti e movimenti.

Intanto gli stili della più raffinata cultura moderna vengono rielaborati da un **mercato culturale ormai industrializzato**, in cui diventa sempre più difficile distinguere tra opere autentiche e sofisticazioni.

Uno degli effetti più tipici di questo fenomeno è la **mascolanza di "alto" e "basso"**.

Le vecchie forme di cultura popolare cominciano a penetrare nella cultura d'élite (e gli intellettuali cominciano, per esempio, a occuparsi di forme d'arte pop come la canzone e il fumetto), e, viceversa, le sperimentazioni dell'arte colta vengono volgarizzate allo scopo di renderle appetibili alle masse, per le quali l'accesso alla cultura, un tempo riservato a pochi, appare qualcosa di simile all'acquisto di un'auto o di un frigorifero (questo incontro-scontro tra cultura "alta" e cultura popolare è al centro di un episodio molto divertente del film *Dove vai in vacanza?*, in cui Alberto Sordi e la moglie - due persone semplici, che non hanno studiato - visitano la Biennale di Venezia). 

720



DEASCUOLA

Una stanza tutta per sé

Una stanza tutta per sé

La voce
delle donne
nel Duecento
e nel Trecento



Perché "una stanza tutta per sé"?

Da "voli uomini" all'equilibrio di genere

giundo aiutate. Medesimo sono i attivissimi, benché la voce del e donne emerge in alcune opere molto che, come l'insediamento di Abellio del Dolo; o gli sforzi di Mira a Milano, in re. grandi autori del Settecento, tra il Quattro e il Settecento, sono per la gran parte uomini. Nell'Ottocento, e come contrappeso a dimbarco ai grandi nomi teatrali e ai grandi poeti si affiancano alcune donne e, potrebbe dire si di altro, merita di essere chiamate grandi, come Jane Austen o Emily Dickinson. Dal mezzo del 'l'Ottocento la prosopopea si rinvigorisce, e negli anni della "che del Me" più vivaci e nella lotta del primo Novecento per la letteratura, donne e uomini sono presenti più o meno nella stessa proporzione.

L'esclusione delle donne dalla sfera

pubblica Che cosa è successo? Il mio è il caso più o meno necessario per molti lettori? Che cosa ha tenuto le porte lontane dall'esperienza a torto? Sono state poche anche le mura, le legittime, le architetture? A cosa più in generale, che cosa o ha tenuto lontano dalle altre pubblicazioni? Conoscete persone a volte le correzioni di stile, l'etica, il mio modo di pensare, o le mie idee? Ho capito e ho fatto sapere un sacco molto di più e se lo fa da una delle più grandi, l'antropologia inglese del Novecento, Virginia Woolf. Il viaggio è un libro che ha fatto tutto per sé. È parte importante da cui si domanda come mai, nella storia, a mano, a voce delle cose e così via, con la parola di un uomo sempre più abile.

[illegible]

L'indipendenza economica resta via per

Reindagazione Per rimediare questo stato di cose, per creare il nuovo sollecito e addebi- tarsi, è necessario trovare uno spazio autonomo, appunto nella Russia tutta per sé, in la quale pensare e scrivere, in avere una vera, l'idea di un'individualità. Ma per poter dipoi di questa stanza, il nuovo dovrebbe sottrarsi alla dipendenza di una figura maschile e garantirsi un'identità economica che le non fosse a danno.

37

UNA STANCA TUTTA PER SE la voce delle donne nel Ducato e nel Frianto



È una ripetizione del previlegio d'immunità, un manoscritto nel 16° secolo conservato nella Real Biblioteca del Monastero di El Escorial, in Spagna.

La Contessa di Dio. Una delle più importanti tra quelle potenze è senza dubbio **Contessa di Dio**, e le sue attività si svolgono lungo che si spazia da vari dei grandi signori del tempo, Giulio III di Roma, Francesco I di Francia, e il re cattolico di Spagna. Che cosa vuol dire la sua? La sua filosofia è molto più che un'idea e si avverte con particolarmente al livello politico dei ministri, e in particolare a quello linea in la quale i sentimenti sono spesso con l'opinione di Giulio III, e anche nel cuore dei re cattolici, e si avverte che questa è la sua filosofia in ogni caso.

La Contessa appare anche quindi a una famiglia mobile, e un ambiente nel quale le donne erano spesso più accolti che gli uomini, anche più di loro proprio alla presenza della società in la vita economica era mobile, poiché anche la sua più, come tutte quelle dei re cattolici, erano cattolici.

CONTESSA DI DIA

71 Io ho vissuto in una dura pena

lo ha visto in una dura pena
per via d'un cavaliere che fu mio
e voglio che per sempre sia saputo
come l'ho amato appassimato morto;
ora mi avvedo che sono tradito
perché non gli donai l'amore mio,
da ricevere grande tormento
stando nel letto opaco abbracciato.

Vorrei tenere il mio cavaliere per una notte indo tra le braccia e ch'egli si volmasse tutto di gioia, anch'io lo farei a lui da cuscino che affannata ne sono più di quanto non fu di Florio con Biancofiore: a lui congedo l'animo e l'aspetto e il senno e gli occhi e l'indulgenza mia.

Mio bel anaro, dolce e piacente,
 or quando vi terrà in poter mio?
 Così giurami con voi una notte
 Dandovi un bacio pieno d'amor!
 Anzi, gran voglia, ben lo sapete,
 d'avere vol in luogo del marito!
 A condurlo di avventi giurando
 di fare tanto quello che ha volent.

1. Florio con Biancamano: per giovani protagonisti di una delle storie d'amore più note del Medioevo, sei volte narrata in ventisette e in molte lingue, dal francese antico all'italiano.

32

Insegnare con... Desideri Universali

Relatore:

Alessandro Mezzadrelli

INSEGNARE

**Lingua e
Letteratura
Italiana**

Scuola Secondaria di 2° Grado

Ha ancora senso insegnare a scrivere?

Ha ancora senso insegnare a scrivere agli studenti, se oggi l'intelligenza artificiale lo fa in modo molto rapido, veloce, efficiente, corretto?

Ha ancora senso insegnare a scrivere agli studenti, se oggi l'intelligenza artificiale lo fa in modo molto rapido, veloce, efficiente, corretto?



Certamente. Anzi, paradossalmente, nell'era dell'intelligenza artificiale saper scrivere è diventato più importante, non meno. Il punto non è la "produzione" materiale di parole (che l'IA fa benissimo), ma i processi cognitivi che la scrittura attiva. Ecco perché ha ancora perfettamente senso insegnarlo



Sì, ha ancora molto senso. Anzi, forse oggi più di prima. L'intelligenza artificiale può scrivere testi rapidi, corretti ed efficienti. Ma scrivere non è solo produrre un testo: è un processo cognitivo fondamentale

Far scrivere è importante... ma difficile

→ **Insegnare a scrivere significa insegnare a... pensare!**

- Scrivere per davvero
- Scrivere per piacere
- Riportare i testi al centro, anche come modelli di scrittura
- Fare attenzione alla scrittura (in particolare all'argomentazione)

**«Se ascolto dimentico,
se guardo capisco,
se faccio imparo»**

Strumenti per scrivere

COMPETENCE IN SCOTTISH

Si tratta in ogni caso di capire preliminarmente che cosa viene chiesto circa

- l'argomento da trattare;
- la **tipologia testuale** (o il testo informativo, narrativo, argomentativo...);
- il **genere** di testo (o di testo narrativo, per esempio, sia la cronaca, sia il racconto, sia la favola, sia la fiaba, sia la biografia...).

È utile scrivere all'inizio del foglio di "brevi copie" questi elementi: aiuta a tenerli sempre tutti lo chi durante la preparazione del testo.

La mappa delle idee A questo punto si arriva il momento di raccogliere i concetti da sviluppare nel testo. Meglio procedere con il metodo del **brainstorming** e annotare tutte le idee che sembrano in qualche modo collegate all'argomento da trattare. Il brainstorming è una tecnica molto efficace per far emergere le idee. Si utilizza insieme alla **mappa delle idee**, che consiste nel rappresentare graficamente le relazioni tra i concetti, dal apporto degli risultati perché stimola il processo associativo e favorisce la nascita di nuovi spunti. La tabella che segue contiene alcune domande che possono rivelarsi molto utili allo scopo.

STRUMENTI Farsi venire le idee

Un fenomeno (un fatto, un problema, una manifestazione culturale...) può essere analizzato sotto vari aspetti.

Concettualizzazione	Perché è rilevante? Cosa è più definito? Quali e quanti tipi ne esistono? Che connessi? Quali sono i suoi aspetti più importanti? Quando si verifica? Doyle? Con quali modalità? Quali sono le cause? Quali le conseguenze? Cosa è in relazione? Con cosa è escluso?
Esempi	È possibile fare esempi? Quali sono aspetti di cui si attende il collegamento? O non lo fanno? Con, contro, invece, quindi... che parlano dello stesso fenomeno? (in letteratura) O con cose, fra cose e cittadini rilevanti o le persone fuori un'origine che ne infonda?
Confronti	Ci sono fenomeni simili in altre epoche, luoghi, contesti sociali o culturali? Per quali aspetti si accumulano forme, contenuti, origine, conseguenze...? In che cosa differiscono? Per quali aspetti?
Vicinanze	Che cosa è successo prima? Che cosa è successo o potrebbe succedere dopo? Che cosa accade in luoghi vicini (spazialmente, temporale, culturalmente...)? È in quali modo simili?
Ipotesi	Che cosa succederebbe se ne esistesse o non ci viessimo? Che cosa accadrebbe se invece dimenticassimo o non ci fossimo? Che cosa accadrebbe se tutto...? Che cosa accadrebbe se nessuno...?
Opinioni	Esistono opinioni diverse sull'argomento? Quante e quali? Con quali argomentazioni a sostegno? Che cosa dicono i maggiori esperti? Ci sono testimonianze significative in merito? In passato le si pensava diversamente? E ora se ne pensa in futuro?
Testi	Che ne ha pensato? Quali argomenti sostengono le più tre argomentazioni concrete, i risultati, i risultati...? In che? Quali? Quali argomenti la sostengono i maggiori concreti, di autorità, pragmatico, libro...? Come costruisce l'analisi? Imitazione dei dati, costruzione dei valori...? Che cosa è possibile fare per modificare la situazione?

COMPETENZE DI SCRITTURA

STRUMENTI Collegare
 Nella scuola pubblica e privata.

Nella tabella seguente i connettivi sono classificati in base alla loro funzione testuale.

Funzione	esempi
Porre problemi	Perché? Come? Quali? Per che motivo? Per quali ragioni? Una questione o problema in modo chiaro, da cui partire o risolvere il problema, che linguaggio concettuale o fatto, che si vuole spiegare o si vuole risolvere o si vuole e natura di tutti.
Individuare cause	Perché, perché, perché, dal momento che, a causa di, grazie al fatto che, siccome, visto che.
Indicare conseguenze	Per conseguenza questo detto o ragionamento aggiunge che, alla luce del fatto, analizzando ancora, ribatte, tra le cause non si dimentica che, per per dimostrare la fondatezza del ragionamento bisogna ricordare che...
Indicare conseguenze	Perché, di conseguenza, quindi, così, ne deriva che, pertanto, allora, tanto che, tanto da. Ne consegue che, è evidente quindi che, da questo detto discende che, non solo che, ma più evidenti sono, naturalmente.
Fare ipotesi	Se, nel caso in cui, a meno che non fosse, ipoteticamente, qualora. Partendo dal presupposto che, sia il vero che, ammettendo che, supposto che, ipotizzando il caso che, nell'eventualità che...
Spiegare	Chissà, cioè, vale a dire, per esempio, infatti, in altre parole, in tal modo. Diciamo allora che, per dire in breve, per chiarire, facciamo un esempio...
Presentare una prova	Infatti, infatti, in effetti, così, effettivamente, perché. È noto che, come potete vedere, è evidente che, è da ritenere che, si può affermare che, si ha provato molti esperti dicono che, la comunità scientifica è unanime nell'affermare che, molte indagini statistiche confermano che...
Aggiungere informazioni	Inoltre, ancora, in più, anche oltre modo, per giunta, così pure, peraltro. Si aggiunge che, oltre a ciò, non solo che, ricordando anche che, si osservi poi, non bisogna trascurare.
Specificare un'azione	Per, all'atto di, allo scopo di, affinché, perché. Lo scopo è quindi quello di, tutto ciò con l'intento di, a tal fine, l'intenzione è quella di, a tal fine, il traguardo da raggiungere è...
Confrontare	Come, così, similmente, alla maniera di, nello stesso modo, meno, tanto/ quanto, di pari grado, in modo simile, per la stessa via, che, che, per il più/ più, non diversamente, diversamente, al contrario, diversamente.
Confrontare	La realtà discende più volte esaminata, il fenomeno presenta analogie con, una situazione simile di dove.
Osservare e precisare	Perciò, ma, tuttavia, nondimeno, considerando, per contro, al contrario, contenuto, mentre, invece, inversamente, viceversa. È evidente l'insostenibilità di, non si può concordare sul fatto che, viene chiaramente l'insostenibilità di, tale tesi perché, ciò non concorda alla realtà perché.
Ordinare le idee	Per prima cosa, soprattutto, innanzitutto, prima di tutto, in secondo luogo, in terzo luogo, si tratta ora di chiarire che, si riguarda l'aspetto capiente e, in relazione al primo punto della questione si sa che, un'altra più attenta del problema si porta ad affermare che, vengono ancora tre questioni la prima consiste, un secondo e un terzo.
Fare rimandi interni	Come si diceva all'inizio, parliamo ora di, come vediamo più avanti.
Concludere	Concludendo, in conclusione, quindi, in definitiva, per finire, per concludere, insomma. È vero dunque che, per la ragione esposta si può quindi affermare che, riassumendo il discorso, riassumendo, riassume il...

Modelli da imitare

Argomentare • PENSARE IN

Solvere bene Le tecniche di argomentazione

Tecnica	Spiegazione	esempio
Argomenti coerenti	Si presentano esempi dal mondo, fatti noti a tutti.	esempio «Io l'ho fatto io solo».
Argomenti d'autorità	Si cita l'opinione di esperti in materia, cioè di letterati, storici, scienziati, di filosofi famosi, letterati di rinoma.	Come affermava il famoso studioso Antonio Vivaldi, intanto si fannullone piacevolmente azzarda di molti la probabilità di ottenere l'ottenere di giustizia.
Argomenti incoerenti (o cross-effetti)	Si presentano avvertimenti delle tesi, cioè risultati positivi che derivano dalla sua accettazione. Si sottolineano gli avvertimenti dell'averla, cioè i risultati negativi che derivano dalla sua accettazione.	Se una persona vuol bene di natura, la probabilità che venga colpito da un infarto è sicuramente aumentata.
Argomenti logici	Si collegano ragionamenti, stabilendo relazioni tra diversi concetti.	Se l'acquisto intensivo fa peggio, un giovane che vuole grandi dimensioni sempre più, anzi di quelli che ha.
Argomenti analitici (per analogia o per opposizione)	• per analogia : si parte da alcuni casi documentati per arrivare a una legge generale, o a un principio universale. • per opposizione : si parte da alcuni casi documentati per arrivare a una legge generale, o a un principio universale.	Conosciu molti bambini che hanno avuto malattie gravi col il maglio che il fatto hanno gravemente affetti.

3 Argomentare con stile

Se la **ricchezza** di una tesi dipende dalla **libertà** e **ricchezza** della argomentazione, essa può essere **completa**. In questo caso l'utente si sente **libero** di **esprimere** la propria opinione, e può decidere di **esprimere** o **non esprimere** la propria opinione. In questo caso l'utente si sente **libero** di **esprimere** la propria opinione, e può decidere di **esprimere** o **non esprimere** la propria opinione. In questo caso l'utente si sente **libero** di **esprimere** la propria opinione, e può decidere di **esprimere** o **non esprimere** la propria opinione.

Dare enfasi per mettere in evidenza un'idea o un passaggio del testo è possibile attraverso i vari registri.

• **Citazione** una parola, frase di significato affatto esagerato in ordine di importanza.

esempio

«Questo libro dell'utente, quanto importante, quanto vero e quanto "libero" che non mi pare di averlo presente, in questo libro dell'utente si sente libero di esprimere la propria opinione, e può decidere di esprimere o non esprimere la propria opinione. In questo caso l'utente si sente libero di esprimere la propria opinione, e può decidere di esprimere o non esprimere la propria opinione.

Il libro dell'utente, quanto importante, quanto vero e quanto "libero" che non mi pare di averlo presente, in questo libro dell'utente si sente libero di esprimere la propria opinione, e può decidere di esprimere o non esprimere la propria opinione.

98

[illegible][illegible]

Scrittura su modello... d'autore

Come scrivere (bene) Sostenere una tesi con lo stile di Pirandello

Nel brano che abbiamo letto Pirandello ci porta tra i pensieri del protagonista che scopre che al di fuori della società non c'è vita, e che la libertà guadagnata con la fuga è in realtà una nuova prigione, forse più terribile della precedente. Il testo presenta alcune caratteristiche tipiche delle opere dell'autore come il frequente uso di:

- **esclamazioni e domande retoriche** (dal sapore teatrale) che testimoniano una certa emotività, ma segnalano anche le contraddizioni che il protagonista sta vivendo;
- **connettivi avversativi** (ma, però...) che interrompono la progressione lineare della riflessione, dando al testo un'andatura quasi a scatti;
- **connettivi conclusivi** (dunque, ebbene, infatti...) che introducono le conclusioni dei ragionamenti di Mattia.

Dal modello...

Rileggi la parte iniziale del testo, fino alla riga 32, e svolgi queste operazioni:

- 1 Colora in modo diverso i punti esclamativi e i punti di domanda.
- 2 Cerchia i connettivi avversativi (ma, però...) e riquadra quelli conclusivi (dunque, ebbene...)

... al testo

- 3 Scrivi un breve testo per sostenere una delle tesi proposte, imitando lo stile di Pirandello.
- Il lunedì è il giorno più odiato della settimana

- Meglio ascoltare audiolibri che leggere libri
 - Per un giovane la musica del secolo scorso è insopportabile.
- Puoi utilizzare liberamente gli elementi che hai messo in evidenza nel testo, ma cerca di inserirli nel tuo testo almeno:

- una **domanda retorica** (per sollevare il problema);
- un **connettivo avversativo** (per segnare ripensamento);
- un **connettivo conclusivo** (per indicare il risultato della tua riflessione);
- un **esclamazione** (per ribadire e fissare).

Osserva questo esempio:
Perché dovremmo studiare matematica? (domanda retorica). Che ce ne facciamo e trigonometria? (domanda retorica). Tutte quelle formule, quei calcoli... a me questa disciplina proprio non piace. Anzi (connettivo avversativo), diciamo pure che mi pare che tutto tempo perso, visto che viviamo nel in cui i computer sono in grado di fare le operazioni senza errori. Ci vogliono conti che la matematica sia importante per imparare a ragionare, però (connettivo avversativo) non vedo a che cosa possa servire davvero visto un'utilità pratica che giustifichi lo studio. Quindi (connettivo conclusivo) la matematica dalla scuola. Sbagliata, ma che non serve per la vita! (esclamazione).

Come scrivere (bene) Argomentare con uno stile "a fotogrammi"

Nel testo che hai letto Pasolini dichiara di sapere pur non avendo né prove, né indizi chi sono i colpevoli di una serie di vicende tragiche che hanno scosso l'Italia tra la fine degli anni Sessanta e gli anni Settanta. Come abbiamo visto, Pasolini:

- usa una forma di scrittura «a fotogrammi» nella quale ogni periodo del testo illumina un quadro, una scena, un'ipotesi e poi si spegne;
- ripete più volte il sintagma Io so, per dare un ritmo serrato alla sua esposizione;
- non spiega subito le ragioni per le quali afferma di «sapere», mantenendo a lungo viva l'attenzione del lettore.

Dal modello...

- 1 Quante volte viene ripetuta l'espressione Io so? Perché a tuo parere la prima volta Pasolini fa Isola in un capoverso?

- 2 Ti sembra che oltre al lessico, anche la sintassi sia caratterizzata da strutture che si ripetono? Rispondi facendo precisi riferimenti al testo.
- 3 Il brano ripetuto può essere idealmente diviso in due parti. Quale frase fa da "ponte" tra la prima e la seconda parte?

... al testo

- 4 Scrivi un breve articolo di carattere argomentativo, lungo circa 500 parole, imitando lo stile "a fotogrammi" di Pasolini. Per esempio puoi sostenere che conosci:
 - gli obiettivi di chi diffonde fake news su un certo tema (ambiente, salute, economia...);
 - i responsabili principali del riscaldamento globale.

La centralità della correzione

ATEV 1A / 8 Correggere e valutare collettivamente un elaborato di tipologia B

Questa attività riguarda un testo scritto da un alunno di una classe di prima o di seconda media. Il testo è un elaborato di tipologia B, che si tratta di un testo di tipo argomentativo. Il testo è stato scritto da un alunno di una classe di prima o di seconda media. Il testo è un elaborato di tipologia B, che si tratta di un testo di tipo argomentativo. Il testo è stato scritto da un alunno di una classe di prima o di seconda media.

1. Obiettivi A cosa serve la correzione di un elaborato di tipologia B? Il docente ha assegnato l'elaborato per far sì che gli alunni, nel corso della correzione, possano esprimere le loro opinioni e le loro idee. Il docente ha assegnato l'elaborato per far sì che gli alunni, nel corso della correzione, possano esprimere le loro opinioni e le loro idee.

2. Metodologia Questa attività si svolge in gruppo. Gli alunni sono divisi in gruppi di lavoro. Gli alunni sono divisi in gruppi di lavoro. Gli alunni sono divisi in gruppi di lavoro. Gli alunni sono divisi in gruppi di lavoro.

3. Valutazione La valutazione si svolge in gruppo. Gli alunni sono divisi in gruppi di lavoro. Gli alunni sono divisi in gruppi di lavoro. Gli alunni sono divisi in gruppi di lavoro. Gli alunni sono divisi in gruppi di lavoro.

Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITO	INDICATORI	VALORI	PUNTEGGIO
CONTENUTO	1. Individuazione dell'argomento della tesi e delle argomentazioni nel testo argomentativo.	100 100 100 100 100	200
	2. Individuazione dell'argomento della tesi e delle argomentazioni nel testo argomentativo.	100 100 100 100 100	200
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	3. Individuazione dell'argomento della tesi e delle argomentazioni nel testo argomentativo.	100 100 100 100 100	200
	4. Individuazione dell'argomento della tesi e delle argomentazioni nel testo argomentativo.	100 100 100 100 100	200
LESSICO	5. Individuazione dell'argomento della tesi e delle argomentazioni nel testo argomentativo.	100 100 100 100 100	200
	6. Individuazione dell'argomento della tesi e delle argomentazioni nel testo argomentativo.	100 100 100 100 100	200
GRAMMATICA E PUNTEGGIO	7. Individuazione dell'argomento della tesi e delle argomentazioni nel testo argomentativo.	100 100 100 100 100	200
	8. Individuazione dell'argomento della tesi e delle argomentazioni nel testo argomentativo.	100 100 100 100 100	200
PUNTEGGIO E COMMENTO			1000

Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

1. Obiettivi A cosa serve la correzione di un elaborato di tipologia B? Il docente ha assegnato l'elaborato per far sì che gli alunni, nel corso della correzione, possano esprimere le loro opinioni e le loro idee. Il docente ha assegnato l'elaborato per far sì che gli alunni, nel corso della correzione, possano esprimere le loro opinioni e le loro idee.

2. Metodologia Questa attività si svolge in gruppo. Gli alunni sono divisi in gruppi di lavoro. Gli alunni sono divisi in gruppi di lavoro. Gli alunni sono divisi in gruppi di lavoro. Gli alunni sono divisi in gruppi di lavoro.

3. Valutazione La valutazione si svolge in gruppo. Gli alunni sono divisi in gruppi di lavoro. Gli alunni sono divisi in gruppi di lavoro. Gli alunni sono divisi in gruppi di lavoro. Gli alunni sono divisi in gruppi di lavoro.

4. Risultati La correzione di un elaborato di tipologia B ha permesso agli alunni di esprimere le loro opinioni e le loro idee. La correzione di un elaborato di tipologia B ha permesso agli alunni di esprimere le loro opinioni e le loro idee.

Fare letteratura (a scuola) con l'AI

→ INTRODURRE UN ARGOMENTO, FARE ANTICIPAZIONI

- **PROMPT 1** Rappresenta una classe di venti alunni prima in stile futurista e poi in stile crepuscolare
- **PROMPT 2** Indicami soggetti e temi dell'arte futurista: 15 parole chiave. Mescolali con soggetti e temi dell'arte crepuscolare. Basta un elenco: non specificare a quale movimento fa riferimento ciascuna parola chiave



Velocità, ospedale, ingranaggi, corsie, malinconia, automobile, giardino, elettricità, folla, metropoli, soffitta, dinamismo, assenza, acciaio, silenzio.



Fare letteratura (a scuola) con l'AI

→ COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DI UN TESTO

- **PROMPT 1** Alla fine della “Coscienza di Zeno” di Italo Svevo, il protagonista ipotizza un'enorme esplosione causata da un potentissimo ordigno che distruggerà la Terra. Come si possono interpretare queste parole? Formula tre ipotesi di cinque righe ciascuna
- **PROMPT 2** Genera un'immagine che rappresenti l'episodio della madre di Cecilia, narrato nei “Promessi sposi” di Alessandro Manzoni

- Cecilia è rappresentata con la dignità e la delicatezza del testo?
- L'espressione del volto della madre comunica quella dignità e quel rispetto che colpisce anche un monatto? O l'immagine trasmette solo disperazione «comune»?
- Si percepisce la tensione drammatica della vicenda?
- C'è qualche «allucinazione visiva» dell'IA: un dettaglio presente che contraddice apertamente il testo?



Scrivere testi argomentativi con l'AI

→ SOSTENERE L'IDEAZIONE

- **PROMPT 1** Indicami una lista di 30 parole chiave per sviluppare la traccia che segue. Mescola parole chiave pertinenti con altre solo apparentemente pertinenti. Fai l'elenco delle parole, separate dalla virgola, nulla di più. Ecco la traccia: «La pena di morte è un efficace strumento contro la criminalità? Esponi la tua opinione»



ChatGPT

pena di morte, deterrenza, giustizia, criminalità, diritti umani, ergastolo, errore giudiziario, sicurezza pubblica, vendetta, riabilitazione, Costituzione, opinione pubblica, prevenzione generale, tasso di omicidi, etica, sistema penale, innocenza, processo equo, società, legalità, dissuasione, Stati Uniti, Unione Europea, filosofia morale, pena esemplare, carcere, recidiva, media, economia sommersa, tecnologia forense

Letteratura, scrittura ed AI



Webinar



INSEGNARE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Scrivere nell'età digitale

Ha ancora senso insegnare a scrivere?

Spazio alle domande!



I prossimi appuntamenti

Webinar

INSEGNARE LINGUA E
LETTERATURA ITALIANA
Scrivere nell'età digitale

24 Marzo 2026, 17:00
con: Claudio Giunta



Iscriviti subito:

<https://formazione.deascuola.it/offerta-formativa/evento/scrivere-nelleta-digitale/>

Scopri *Desideri universali*

Consulta la [scheda sul sito](#)

Richiedi copia digitale:

<https://deascuola.it/work/evaluate/desideri-universali-23388/>

